

ORDINE DEGLI PSICOLOGI DEL VENETO

AVVISO DI PROCEDURA COMPARATIVA PER L'ASSEGNAZIONE DI 12 PREMI

Il Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Veneto

VISTA la Legge 18 febbraio 1989, n. 56, recante "Ordinamento della professione di psicologo";
VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", concernente la tutela delle persone e di altri soggetti in materia di dati personali,

INDICE

una procedura comparativa per l'assegnazione di una serie di premi, nel rispetto delle seguenti modalità.

Art. 1. Oggetto

1.1 È indetta una procedura comparativa per il conferimento di dodici premi da parte dell'Ordine degli Psicologi del Veneto.

1.2 I riconoscimenti di cui al punto 1.1 saranno assegnati ai soggetti che risulteranno fra i primi tre classificati per ogni categoria elencata al successivo art. 1.4, secondo le graduatorie di cui all'art. 10, così come redatte dalla Commissione esaminatrice di cui all'art. 7 che segue.

1.3 In particolare, i premi assegnati ai soggetti di cui all'art. 1.2 saranno i seguenti:

a) per i terzi classificati di ogni categoria:

- diffusione del progetto nei confronti di Enti e Persone potenzialmente interessati alla realizzazione dello stesso, attraverso iniziative di promozione, supporto del personale di comunicazione dell'Ordine, anche attraverso la pubblicazione del progetto sui canali di comunicazione dell'Ordine stesso;
- partecipazione a un corso di formazione relativo alla realizzazione e alla promozione dello specifico progetto, erogato da un soggetto specializzato, con spese di partecipazione a carico dell'Ordine degli Psicologi del Veneto;
- corresponsione di una borsa di studio del valore di Euro 500.

b) per i secondi classificati di ogni categoria:

- diffusione del progetto nei confronti di Enti e Persone potenzialmente interessati alla realizzazione dello stesso, attraverso iniziative di promozione, supporto del personale di comunicazione dell'Ordine, anche attraverso la pubblicazione del progetto sui canali di comunicazione dell'Ordine stesso;
- partecipazione a un corso di formazione relativo alla realizzazione e alla promozione dello specifico progetto, erogato da un soggetto specializzato, con spese di partecipazione a carico dell'Ordine degli Psicologi del Veneto;
- corresponsione di una borsa di studio del valore di Euro 1.000.

c) per i primi classificati di ogni categoria:

- diffusione del progetto nei confronti di Enti e Persone potenzialmente interessati alla realizzazione dello stesso, attraverso iniziative di promozione, supporto del personale di

- comunicazione dell'Ordine, anche attraverso la pubblicazione del progetto sui canali di comunicazione dell'Ordine stesso;
- partecipazione a un corso di formazione relativo alla realizzazione e alla promozione dello specifico progetto, erogato da un soggetto specializzato, con spese di partecipazione a carico dell'Ordine degli Psicologi del Veneto;
 - corresponsione di una borsa di studio del valore di Euro 2.500.

1.4 Le categorie di cui all'art. 1.2 sono le seguenti:

- 1) Psicologia della salute, psicologia positiva, counseling;
- 2) Psicologia clinica, psicoterapia;
- 3) Psicologia del lavoro, delle organizzazioni e delle risorse umane;
- 4) Ambiti innovativi di applicazione della Psicologia.

Le definizioni delle categorie di cui ai numeri 1) - 4) sono esplicitate all'art. 1.5 del presente Avviso.

1.5 Le categorie di cui all'art. 1.4 sono definite sulla base della descrizione delle aree di pratica professionale e dei documenti presenti sul sito del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi. Le descrizioni seguenti sono da intendersi come meramente esemplificative e non esaustive, facendo le stesse esse parte del patrimonio di conoscenze della professione psicologica.

1) Psicologia della salute e del benessere, psicologia positiva, counseling:

La Psicologia della salute costituisce un ambito disciplinare di ricerca e applicazioni professionali riguardante: i fattori cognitivi, affettivo- emotivi, psicosociali, comportamentali, sociali e culturali che sono all'origine dello stato di salute delle persone (salutogenesi); la promozione e il mantenimento della salute secondo una prospettiva biopsicosociale; la prevenzione e il trattamento delle malattie e dei loro correlati psicologici; l'analisi e il miglioramento dei sistemi di tutela della salute; il contributo all'elaborazione delle politiche della salute in favore delle comunità.

Il counseling può essere definito come una relazione di aiuto volta alla soluzione di problemi che possono causare lieve disagio psichico, come le indecisioni sull'orientamento professionale, contrasti lavorativi, cambio carriere ecc. (...) fuori da contesti clinici. Inoltre, l'intervento di counseling può avere lo scopo di fornire delle tecniche di comunicazione che rendano più efficace e più soddisfacente l'interazione in determinati contesti.

2) Psicologia clinica, psicoterapia:

La Psicologia clinica costituisce uno dei diffusi ambiti di ricerca e intervento professionale della psicologia il cui dominio di applicazione concerne i problemi di adattamento, i disturbi di comportamento, gli stati e condizioni di malessere e sofferenza allo scopo di valutarli e prendersene cura con mezzi psicologici per facilitare e sostenere il benessere e lo sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale delle persone. In linea con la definizione normativa di psicologo (L. 56/1989), la Psicologia clinica si contraddistingue per le teorie, i metodi e gli strumenti di intervento finalizzati alle attività di prevenzione, valutazione, abilitazione-riabilitazione e sostegno psicologico, con particolare riguardo alla comprensione della domanda dell'utente individuale e collettivo (coppia, famiglia, gruppi, organizzazioni e comunità), alla psicodiagnostica e agli interventi di aiuto e sostegno, compresi quelli strettamente psicoterapeutici (che costituiscono un particolare sottoinsieme di modalità di intervento clinico specialistico mirato a forme psicopatologiche più strutturate).

3) Psicologia del lavoro, delle organizzazioni e delle risorse umane

La Psicologia del lavoro, delle organizzazioni e delle risorse umane è un'espressione comprensiva dei tre grandi ambiti di ricerca e intervento psicologico connessi con le attività di lavoro. Essa fa riferimento alle relazioni tra persona, lavoro e contesti organizzativi con riguardo ai fattori personali, interpersonali, psicosociali e situazionali che intervengono nella costruzione delle condotte individuali e collettive. Si può sottolineare, per comodità descrittiva, che gli psicologi delle risorse umane si occupano, in prevalenza delle scelte lavorative, dell'inserimento delle persone nel lavoro e dell'apprendimento lavorativo e di ruolo, delle loro motivazioni al lavoro, dei processi di socializzazione alla vita professionale, della costruzione dei loro percorsi professionali e delle carriere organizzative e psicosociali, degli effetti della mobilità occupazionale anche non volontaria e della disoccupazione, dell'outplacement e, più in generale, delle modalità di gestione delle persone coerenti con le aspettative dei lavoratori e delle organizzazioni. L'expertise degli psicologi del lavoro si esplicita, in prevalenza: nell'analizzare e riprogettare il lavoro anche dal punto di vista ergonomico, nel valutare condizioni

ottimali di esecuzione dei compiti, nel considerare processi cognitivi ed emotivi coinvolti nelle prestazioni e nelle relazioni di lavoro, nell'assessment delle skill e nello sviluppo di competenze e apprendimenti lavorativi, nell'analizzare fattori di ostacolo alle prestazioni efficaci e sicure, nel valutare le fonti e i processi di insoddisfazione e disagio lavorativo, nell'analizzare e progettare azioni adatte a ridurre i rischi lavorativi e le condizioni di insicurezza, ecc.. Per quanto riguarda gli psicologi delle organizzazioni risultano prioritarie le azioni di: analizzare e migliorare il funzionamento dei gruppi di lavoro e delle relazioni tra gruppi, analizzare e intervenire sulla leadership per accrescere l'efficacia dell'azione direttiva, contribuire all' incremento della qualità delle relazioni sindacali e dei processi di negoziazione, riconoscere gli effetti sulle persone dei differenti climi psicosociali ed organizzativi, analizzare ed intervenire sui fattori psicosociali che influenzano il funzionamento organizzativo, cooperare affinché i processi di cambiamento organizzativo abbiano un sostenibile impatto sulla vita delle persone, progettare, contribuire all'arricchimento dei sistemi di comunicazione interna ed esterna, ecc..

4) Ambiti innovativi di applicazione della Psicologia

Con ambiti innovativi di applicazione della Psicologia si intendono tutti quei campi in cui la presenza e l'attività dello psicologo non sia estremamente diffusa, quantomeno in Italia, tanto a livello di quantità di lavoro svolto da psicologi quanto a livello di percezione da parte della società civile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si possono indicare quali ambiti innovativi di applicazione della psicologia aree quali il turismo, il traffico, la pubblica sicurezza, il web, l'ergonomia, l'arte. In generale, si considerino gli ambiti non compresi nelle tre categorie precedenti.

1.6 A tale scopo, l'attività richiesta al candidato consiste nel presentare un progetto inerente ad un intervento psicologico innovativo e originale, avente le seguenti caratteristiche:

intervento non ancora realizzato; ovvero evoluzione di un progetto già concluso; ovvero evoluzione non ancora realizzata di un progetto già in essere.

In ogni caso, il progetto dovrà presentare profondi elementi di innovatività e rappresentare una soluzione di continuità rispetto al passato, e dovrà essere rivolto a problematiche emergenti per le quali l'intervento sia da ritenersi necessario e utile.

1.7 Il progetto presentato nell'ambito della procedura di cui al presente Avviso non dovrà essere mai stato presentato a nessun altro concorso o bando, né pubblicizzato in altra forma, né dovrà esserlo nel corso della procedura, a pena di esclusione.

Art. 2. Attribuzione dei Premi

2.1 I premi saranno assegnati ai candidati considerati vincitori sulla base della posizione nelle graduatorie finali formate dalla Commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 10.

2.2 I soggetti partecipanti dovranno possedere le competenze necessarie per portare a compimento il progetto presentato, nonché i requisiti di partecipazione previsti dall'art. 3.

Art. 3. Requisiti di partecipazione

3.1 Per la partecipazione alla procedura di cui al presente Avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) iscrizione all'Albo degli Psicologi del Veneto;
- b) godimento dei diritti civili e politici;
- c) adeguata conoscenza della lingua italiana;
- d) non aver riportato condanne penali passate in giudicato per reati ritenuti incompatibili con l'eventuale conferimento del premio di cui al presente Avviso;
- e) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo.

3.2 Il requisito prescritto dalla lett. a) dell'art. 3.1 deve essere inteso nel senso che, in caso di partecipazione collettiva ai sensi dell'art. 4.1, è sufficiente che tale requisito sia posseduto da uno soltanto dei partecipanti al gruppo, che dovrà anche essere il soggetto presentatore del progetto,

firmatario della domanda di partecipazione di cui all'art. 5.1 e, in caso di accesso alla fase finale, presentatore del progetto nel corso dell'evento di cui all'art. 10. Non è esclusa, nell'ambito di tali raggruppamenti o STP, la partecipazione di figure professionali diverse dallo psicologo.

3.3 I requisiti prescritti dal presente articolo debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione previsto dall'art. 4 dell'Avviso e devono permanere al momento del conferimento del premio.

3.4 L'esclusione per difetto dei requisiti prescritti è comunicata tempestivamente all'interessato mediante PEC all'indirizzo comunicato dal candidato nella domanda di partecipazione ai sensi dell'art. 5.4.

Art. 4. Domande di partecipazione. Termine e modalità per la presentazione

4.1 Possono presentare domanda di partecipazione tutti i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 singolarmente, collettivamente o in forma di STP, qualora iscritta all'Ordine degli Psicologi del Veneto.

4.2 Ogni concorrente potrà presentare (e/o partecipare a) un unico progetto, anche collettivamente o in forma di STP.

4.3 Le domande di ammissione devono essere inviate entro il termine, da considerarsi perentorio, del 9 aprile 2018 all'indirizzo PEC segreteria@pecpsyveneto.it, allegando il modulo di cui all'art. 5. L'indirizzo PEC con cui viene inviato il progetto dovrà, a pena di esclusione, appartenere al presentatore del progetto, cioè al soggetto in possesso dei requisiti di cui all'art. 3, il quale parteciperà anche all'eventuale fase finale di cui all'art. 10.

4.4 L'Ordine non assume alcuna responsabilità per la mancata o tardiva ricezione delle domande di partecipazione, per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni da parte del candidato o per la mancata o tardiva comunicazione di cambiamento del recapito indicato nella domanda di partecipazione, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5. Contenuto della domanda di partecipazione

5.1 La domanda di partecipazione deve essere redatta secondo il modello allegato al presente Avviso (Allegato 1), da inviarsi in formato .pdf compilato in ciascuna sua parte all'indirizzo PEC segreteria@pecpsyveneto.it. Alla stessa dovranno essere allegati:

- Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, relativa al possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso (Allegato 2);
- documento di identità del presentatore del progetto.

5.2 Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 13.2 si riserva la facoltà di effettuare gli accertamenti, previsti ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, concernenti il possesso dei requisiti di partecipazione alla procedura dichiarati dai candidati, anche prima del termine della procedura stessa.

5.3 Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 13.2, fatto salvo quanto previsto dall'art. 3.2, ove accertati in capo a uno o più soggetti partecipanti la mancanza di uno o più requisiti previsti dal presente Avviso, procederà in ogni momento alla loro esclusione dalla procedura comparativa o all'annullamento del conferimento del premio, se già avvenuto.

5.4 Dalla domanda deve risultare, a pena di esclusione, il recapito a cui il Responsabile del procedimento può indirizzare tutte le comunicazioni relative al bando. Tale recapito deve essere costituito da un indirizzo di Posta Elettronica Certificata.

5.5 Dalla domanda dovrà altresì risultare, a pena di esclusione, la categoria nella quale il partecipante intende concorrere. Ciascun partecipante può partecipare con un solo progetto in una sola categoria.

5.6 In caso di presentazione di istanze e atti in lingua straniera deve essere allegata, a pena di esclusione, una traduzione certificata in lingua italiana, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare.

5.7 Il mancato rispetto anche di una sola delle condizioni richieste dal presente articolo e dagli articoli che precedono comporterà l'esclusione della domanda dalla procedura.

Art. 6. Esclusione dalla procedura

6.1 L'ammissione alla graduatoria avviene con la più ampia riserva di accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati.

6.2 Oltre ai casi previsti nel precedente articolo, sono esclusi dalla procedura comparativa:

- a) i candidati la cui domanda di partecipazione è presentata e/o pervenuta presso gli Uffici dell'Ordine degli Psicologi del Veneto oltre il termine stabilito dall'art. 4;
- b) i candidati che hanno prodotto la domanda di partecipazione anche solo parzialmente priva degli elementi previsti dall'articolo precedente, ivi compresa l'indicazione dell'indirizzo PEC cui ricevere le comunicazioni;
- c) i candidati che hanno inoltrato la domanda di partecipazione con modalità diverse da quelle previste dal presente Avviso;
- d) i candidati che hanno prodotto una domanda di partecipazione dalla quale non risulti il possesso di tutti i requisiti prescritti per la partecipazione;
- e) i candidati che abbiano presentato un progetto non rientrante nelle categorie indicate dall'art. 1.5.

6.3 L'esclusione dalla procedura è disposta dal Responsabile del procedimento ed è comunicata per iscritto dalla Segreteria dell'Ordine agli interessati all'indirizzo PEC dagli stessi indicato nella domanda.

Art. 7. Commissione esaminatrice

7.1 La Commissione esaminatrice è nominata dal Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Veneto; con la stessa votazione il Consiglio nomina anche il Presidente della Commissione.

La Commissione è composta da 9 membri, di cui tre Psicologi iscritti all'Albo del Veneto e sei scelti tra personalità del mondo dell'Università, delle professioni e/o dell'impresa attive in Veneto.

I componenti della Commissione potranno farsi sostituire per singole sedute, previo invio al Presidente della Commissione di una delega scritta.

7.2 Il Presidente della Commissione esaminatrice ne coordina i lavori e la rappresenta all'esterno.

7.3 Ai membri della Commissione esaminatrice verranno riconosciuti i rimborsi spese.

7.4 La Commissione valuta i progetti in forma anonima, procedendo all'abbinamento degli stessi con il nominativo del candidato proponente solo successivamente alla valutazione definitiva dei progetti presentati.

Art. 8. Criteri di attribuzione del punteggio

8.1 La Commissione valuta i soli progetti che trattino azioni e interventi di natura psicologica, rientranti nella categorie descritte all'art. 1.5, escludendo quelli privi di tali caratteristiche.

8.2 La Commissione dispone complessivamente di 30 punti da attribuire al progetto presentato dal candidato, secondo criteri così ripartiti:

1. Realizzabilità del progetto: max punti 10;
2. Innovatività e originalità del progetto: max punti 10;
3. Impatto socio-economico del progetto: max punti 10.

8.3 Il punteggio complessivo è dato dalla somma aritmetica dei punteggi attribuiti rispetto a ciascun criterio.

8.4 Il progetto è considerato idoneo se il punteggio attribuito è pari o superiore a 18/30 e se il punteggio attribuito per ciascuno dei criteri di cui al comma 8.2 è pari o superiore a 6/10.

Art. 9. Graduatoria

9.1 Il Responsabile del Procedimento redige la graduatoria contenente i nominativi dei candidati risultati idonei, suddivisi per categorie, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione al bando.

9.2 A parità di punteggio dei concorrenti inseriti nella graduatoria, è preferito il candidato più giovane di età.

9.3 I primi tre idonei per ciascuna categoria accederanno direttamente alla fase finale del premio, che si svolgerà secondo le modalità previste dall'art. 10.

9.4 In caso di rinuncia di uno dei concorrenti finalisti ai sensi dell'art. 9.3, il Responsabile del Procedimento si riserva la facoltà di assegnare ad un altro candidato idoneo il posto resosi disponibile, seguendo l'ordine della relativa graduatoria.

9.5 La lista dei candidati risultati finalisti sarà comunicata direttamente agli interessati e sarà pubblicata nel sito istituzionale dell'Ordine (www.ordinepsicologiveneto.it) con congruo anticipo rispetto allo svolgimento della fase finale. I singoli punteggi non verranno comunicati.

Art. 10. Svolgimento della fase finale

10.1 La fase finale della procedura comparativa si svolgerà nel corso di un evento, denominato "Premio Innovazione in Psicologia", che si svolgerà il 17 maggio 2018 a Padova.

10.2 Nel corso dell'evento di cui all'art. 10.1, ciascuno dei 12 finalisti (3 per ciascuna categoria) dovrà presentare in forma espositiva il proprio progetto secondo i tempi stabiliti dall'organizzazione. Nel caso di progetti collettivi il relatore dovrà essere colui che ha presentato il progetto secondo gli artt. 3 e 4.

10.3 La Commissione esaminatrice di cui all'art. 7 attribuirà un punteggio da 1 a 10 (risultante dalla media dei giudizi espressi individualmente da ogni membro della Commissione) a ciascuna presentazione sulla base dell'esposizione, con particolare riferimento alla chiarezza espositiva, alla capacità di persuasione e alla incisività dei finalisti. La somma di tale punteggio con quello previsto dall'art. 8.3 rappresenterà il punteggio finale dei concorrenti, utile a determinare la graduatoria finale.

10.4 La graduatoria finale della procedura comparativa sarà pubblicata nel sito istituzionale dell'Ordine (www.ordinepsicologiveneto.it) nei giorni successivi all'evento finale.

Art. 11. Modalità di erogazione dei premi

11.1 L'importo spettante ai vincitori sarà determinato ai sensi dell'art. 1.3 del presente Avviso e verrà corrisposto ai vincitori in un'unica soluzione.

11.2 Il vincitore dovrà produrre una dichiarazione di avvio di progetto; al termine della realizzazione del progetto il vincitore dovrà presentare una relazione finale nella quale esporrà il lavoro svolto nell'ambito dello stesso e le relative valutazioni conclusive. In mancanza di tale relazione, il premio potrà essere revocato, con contestuale restituzione all'Ordine Psicologi Veneto di quanto eventualmente percepito. Le tempistiche per tali adempimenti saranno comunicate dall'Ordine degli Psicologi del Veneto al momento della corresponsione del premio.

11.3 Il tempo di realizzazione del progetto non potrà essere superiore ad un anno a far data dall'atto di erogazione di cui al punto 11.1, salvo motivate richieste di proroga da valutarsi a cura del Responsabile del procedimento; immotivati ritardi comporteranno la revoca del premio assegnato.

Art. 12. Tutela dei dati personali. Informativa sulla privacy

12.1 Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Segreteria dell'Ordine per le finalità di gestione della procedura e saranno trattati per finalità inerenti alla gestione del rapporto instaurato con l'Ordine a seguito della partecipazione alla procedura.

12.2 L'interessato gode dei diritti di cui al Decreto Legislativo n. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di far rettificare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ordine, in qualità di titolare del trattamento.

12.3 Il vincitore si assume tutte le responsabilità giuridiche circa la titolarità e l'originalità del progetto presentato e dovrà consentire l'uso del progetto, degli strumenti utilizzati, dei risultati raggiunti da parte dell'Ordine degli Psicologi del Veneto a fini divulgativi.

Art. 13. Avvertenze. Responsabile del procedimento.

13.1 Le informazioni relative alla procedura saranno reperibili nel sito internet www.ordinepsicologiveneto.it e potranno essere altresì acquisite inviando specifico quesito all'indirizzo email segreteria@ordinepsicologiveneto.it.

13.2 Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 e ss. della Legge 7 agosto 1991, n. 241, Responsabile del procedimento è il dott. Diego Ruzza.